



Lara Milan



# PLUS DOTAZIONE e TALENTO



SCUOLA SECONDARIA  
— DI PRIMO GRADO —



guida RAPIDA  
per insegnanti



in collaborazione con

**SEM**  
Italy

✓ CONTRASTATE LA  
NOIA IN CLASSE 

✓ VALORIZZATE LE SUE **RISORSE** 

 ✓ INCORAGGIATE QUANDO  
COMMETTE ERRORI

**A**vete mai pensato alle strategie più efficaci per coinvolgere e valorizzare alunni e alunne con plusdotazione a scuola?

Questo libro, nello stile di un quaderno di Teacher Training, propone suggerimenti e indicazioni utili per rispondere ai loro bisogni cognitivi e socio-emozionali.



Perché un alunno o un'alunna  
gifted ha bisogni specifici,  
ma **NON** è problematico/a.



illustrazioni  
**CARCIOFO  
CONTENTO**

€ 16,50



[www.erickson.it](http://www.erickson.it)

# INDICE

PRESENTAZIONE .....	5
INTRODUZIONE .....	7
<b>CAPITOLO 1</b> SI ANNOIA .....	32
<b>CAPITOLO 2</b> CHIACCHIERA <i>e disturba</i> .....	40
<b>CAPITOLO 3</b> SI MUOVE CONTINUAMENTE <i>e</i> <i>chiede di uscire spesso</i> .....	44
<b>CAPITOLO 4</b> GIOCHERELLA <i>durante le lezioni</i> .....	48
<b>CAPITOLO 5</b> INTERROMPE LA LEZIONE <i>con domande e non</i> <i>rispetta il suo turno</i> .....	52
<b>CAPITOLO 6</b> DISCUTE SU TUTTO <i>(regole, opinioni,</i> <i>decisioni)</i> .....	58
<b>CAPITOLO 7</b> NON FA <i>i compiti</i> .....	64

<b>8</b>	<b>NON AMA</b> <i>lavorare in gruppo</i>	70
<b>9</b>	<b>I RISULTATI SCOLASTICI</b> <i>non rispecchiano il suo potenziale</i>	76
<b>10</b>	<b>FA FATICA</b> <b>A INSERIRSI</b> <i>nel</i> <i>gruppo dei coetanei</i>	88
<b>11</b>	<i>Presenta uno</i> <b>SVILUPPO ASINCRONO</b>	96
<b>12</b>	<b>E' PERFEZIONISTA</b> <i>e</i> <i>a rischio burnout</i>	102
<b>13</b>	<b>E' SOVRAECCITABILE</b> <i>e presenta elevata</i> <i>sensibilità e intensità</i>	110
<b>14</b>	<i>Ha difficoltà di</i> <b>AUTOREGOLAZIONE</b>	118
<b>15</b>	<i>Presenta</i> <b>SINTOMI DEPRESSIVI</b>	126
	<b>CONCLUSIONI</b>	131
	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	133

# PRESENTAZIONE

## **Cari insegnanti,**

sono una Specialist in Gifted and Talented Education e da oltre 10 anni mi occupo di sviluppo del talento e dell'alto potenziale. Il mio interesse per questa tematica, ancora così poco conosciuta in Italia, mi ha portato a studiare modelli e strategie didattiche all'estero, in particolare negli Stati Uniti, dove i bisogni educativi speciali degli studenti *gifted*, *gifted underachiever* e *twice exceptional\** sono ampiamente conosciuti e supportati. La mia formazione professionale mi spinge a osservare gli studenti attraverso la lente del potenziale, cercando di individuare i punti di forza e di interesse per costruire delle proposte educative personalizzate in grado, da un lato, di stimolare i bisogni cognitivi elevati degli studenti *gifted* e, dall'altro, di tenerli «agganciati» alla scuola in quanto spesso lamentano noia che può progressivamente portarli al sottorendimento e, in alcuni casi, all'abbandono scolastico (*gifted underachievement* e *drop-out*).

La mia formazione professionale internazionale e l'esperienza acquisita sul campo mi hanno portato a aderire a una visione meno élitaria della *giftedness*, adottando un approccio inclusivo che permetta di sviluppare le potenzialità, manifeste o nascoste, di tutti gli studenti e contemporaneamente di progettare attività stimolanti per sfidare gli studenti più dotati o accademicamente

---

\* La traduzione del termine *gifted* è «dotato». In molte lingue europee, inclusa la lingua italiana, il termine è stato tradotto aggiungendo al sostantivo i prefissi «plus-», «super-», «sur-», «sobre-». In questo volume si è mantenuto il termine inglese originale anche per il termine *giftedness*, con il quale si definisce la plus-dotazione. Il termine *gifted* e i suoi composti non vengono tradotti e sono indicati in corsivo [ndA].

avanzati che necessitano di opportunità e ritmi di apprendimento diversi dal gruppo classe.

Da tempo la ricerca in questo campo ha preso le distanze da una visione prettamente psicometrica dell'intelligenza, aderendo a una visione della giftedness come costrutto multicomponentiale e suggerendo di adottare un approccio di identificazione multi-criteriale della plusdotazione. Questo approccio invita a valorizzare la neurodiversità di cui ognuno di noi è portatore. L'auspicio è che tale prospettiva possa non solo garantire che vengano dedicati strumenti, metodologie e professionalità per rispondere ai bisogni educativi speciali di studenti gifted, ma anche che tali risorse, umane e materiali, possano andare a beneficio dell'intera classe, sviluppando i doni e i talenti in una percentuale più ampia rispetto al tradizionale 2% della popolazione scolastica a cui tali servizi sono tradizionalmente riservati, e che sono conosciuti con il nome di *Gifted Program*.

Questa visione inclusiva non equivale a dire che tutti gli studenti siano gifted, quanto piuttosto a comprendere come sia possibile sviluppare appieno il potenziale di tutti e di ciascuno, in un'ottica inclusiva.

In tal senso, il «Modello di Arricchimento Scolastico» di Renzulli e Reis rappresenta una pietra miliare nel campo della ricerca della Gifted and Talented Education in quanto consente di estendere la pedagogia della Gifted and Talented Education a tutta la popolazione scolastica, fornendo opportunità, risorse e incoraggiamento per sviluppare appieno i molteplici doni e talenti di tutti gli studenti, contemporaneamente offrendo attività di arricchimento e accelerazione in grado di stimolare gli studenti gifted. Tale pedagogia, basata sui punti di forza degli studenti, è in grado di riconvertire il processo di sottorendimento e prevenire l'abbandono scolastico, nonché di rispondere ai bisogni educativi degli studenti doppiamente eccezionali.

# INTRODUZIONE

## La giftedness

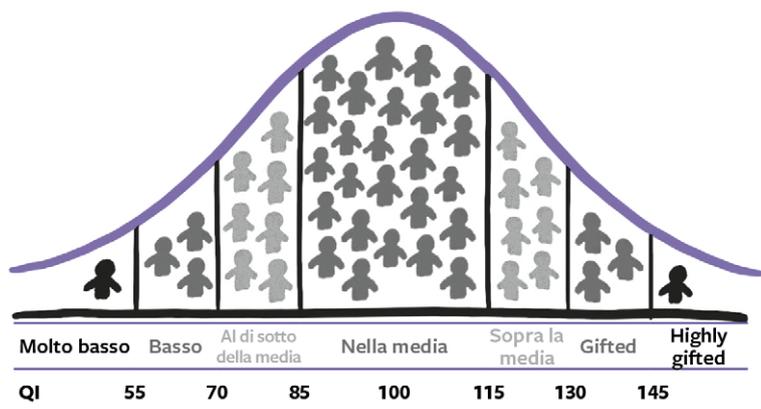
Il termine *giftedness* (plusdotazione) viene utilizzato per descrivere un insieme di caratteristiche genetiche, psicologiche e comportamentali che caratterizzano i bambini e ragazzi *gifted*, che costituiscono circa il 2% della popolazione scolastica. Nel contesto internazionale esistono molte concezioni e definizioni di *giftedness* (plusdotazione) e quella più diffusa è quella della *National Association for Gifted Children*<sup>1</sup> che definisce i bambini *gifted* come coloro che, se confrontati con i loro coetanei, mostrano o hanno il potenziale per mostrare livelli eccezionali di performance in una o più delle seguenti aree:

- abilità intellettuale generale
- specifica attitudine scolastica
- pensiero creativo
- attitudine alla leadership
- arti visive e dello spettacolo.

## Come riconoscere gli studenti *gifted*

La plusdotazione è un concetto multicomponentiale e pertanto necessita di un sistema di identificazione multi-criteriale per la sua valutazione per evitare mis-diagnosi e non-diagnosi.

Tuttavia, permane una visione prettamente psicometrica della plusdotazione che si avvale essenzialmente dei test del quoziente intellettivo (QI). In Italia il termine «alto potenziale» (*high ability* o *high potential*) viene in genere associato a un QI  $\geq 120$ , mentre il termine «plusdotazione» (*gifted*) a un QI  $\geq 130$ .



La giftedness non deve essere confusa con il modo in cui viene misurata, in quanto il QI è solo uno dei parametri per identificare un soggetto plusdotato. Il QI non è la giftedness ma solo un fattore che indica che la giftedness può esistere.<sup>2</sup>

In sostanza, il ragazzo plusdotato non solo ha un'intelligenza quantitativamente diversa ma anche qualitativamente: una modalità di funzionamento differente, che si contraddistingue per la capacità di pensare in modo divergente e creativo, risolvere problemi complessi, pensare in maniera astratta, apprendere rapidamente processando una grande mole di dati e di farlo più velocemente degli altri.

La rapida associazione di idee spesso non trova corrispondenza nella traduzione grafica, poiché i pensieri sono più veloci rispetto alla mano, e quindi la sua calligrafia alle volte può risultare davvero difficile da decifrare.

È ormai assodato che ci sia una stretta relazione tra fattori neuroanatomici, comportamentali, genetici, socioculturali, familiari e ambientali nello sviluppo della plusdotazione.<sup>3,4,5</sup>

**!** Inoltre, dobbiamo tener presente la situazione degli studenti doppiamente eccezionali (2e): studenti che, da un lato, manifestano una traiettoria di sviluppo atipico (disturbi dell'apprendimento, Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività – ADHD, autismo, sindromi a base genetica o disturbi del comportamento) e

dall'altro presentano un alto potenziale e livelli di eccellenza in uno o più campi. In questi ragazzi doppiamente eccezionali, il disturbo di apprendimento potrebbe mascherare la giftedness, così come la giftedness potrebbe mascherare il disturbo di apprendimento (*masking effect*).

Il mancato riconoscimento dei bisogni educativi speciali degli studenti gifted determina una continua carenza di stimoli che può far insorgere problemi di comportamento e di adattamento. È compito di ogni insegnante creare un ambiente di apprendimento stimolante, motivante e incoraggiante, in quanto solo con interventi educativi adeguati il ragazzo può sviluppare appieno il suo potenziale e avere uno sviluppo armonico.

È fondamentale che gli studenti gifted vengano riconosciuti e valorizzati il più precocemente possibile, onde evitare che gli elementi di vulnerabilità diventino fattori di disagio o che possano contribuire a generare un disturbo più profondo.

È inoltre importante informare i ragazzi gifted stessi delle loro caratteristiche con modalità consone alla loro età e con visioni allargate della giftedness, affinché non vivano la loro unicità con una connotazione negativa che, in ultima analisi, potrebbe condurli a isolarsi dagli altri. All'iter valutativo deve seguire una presa in carico da parte del professionista che emette la valutazione. L'auspicio è che ogni scuola si doti di una nuova figura professionale con una adeguata formazione in Gifted and Talented Education. Inoltre, i genitori di figli gifted dovrebbero essere accompagnati in un percorso di consapevolezza per comprendere i molteplici bisogni dei loro figli. Nel caso dovessero rappresentarsi delle difficoltà scolastiche, sociali o emotive, potrebbe essere opportuno consultare uno psicologo per garantire allo studente un supporto che concorra a promuovere un'evoluzione armoniosa e sincronica di tutte le aree dello sviluppo.

### ***Distinzione fra studenti brillanti e studenti gifted***

Raramente gli studenti gifted sono bravi in tutto, in genere hanno un'area di eccellenza e possono addirittura avere un rendi-

mento scolastico nella media nelle altre materie curriculari. Pertanto, i termini «genio» o «nerd» con i quali purtroppo vengono chiamati sono inappropriati, sia che vengano utilizzati da ragazzi che da adulti.

Esistono delle differenze sostanziali tra studenti brillanti e studenti gifted, ad esempio i primi sono alunni attenti, che si impegnano molto, imparano con facilità dopo un certo numero di ripetizioni, conoscono le risposte ai quesiti posti.

Gli studenti gifted sono invece estremamente curiosi, intuitivi, non si accontentano delle spiegazioni ricevute e pongono continuamente domande, alle volte anticipando le risposte, altre volte dimostrando di avere già delle competenze avanzate in un determinato ambito (e non comuni per la loro età). Spesso giungono a deduzioni originali; per loro la ripetizione di concetti è quindi superflua.

La velocità di apprendimento li distingue subito dai compagni di classe e tendono a prediligere la compagnia di persone adulte con cui interloquire e misurarsi.

Paradossalmente, tali aspetti possono rappresentare sia dei punti di forza che di debolezza, poiché se la facilità con cui apprendono — unita a una buona dose di memoria, di pensiero creativo, astratto e critico, una fervida immaginazione e ottime abilità verbali — permette loro di eccellere; d'altro canto possono annoiarsi mortalmente a scuola per la lentezza delle lezioni, la mancanza di sfide, l'insofferenza verso inutili ripetizioni di concetti e prassi già consolidate, fino ad arrivare a provare un senso di frustrazione che talvolta potrebbe sfociare in comportamenti polemici e oppositivi.

Inoltre, il loro sottile senso dello humour potrebbe non venire immediatamente compreso dai coetanei, con i quali molto spesso non condividono neanche i modi di giocare poiché ritenuti puerili.

Consapevoli di essere «diversi» dagli altri, potrebbero leggerli nell'accezione negativa che, in alcuni casi, potrebbe determinare nel ragazzo una bassa autostima. Per tali motivi è importante che

siano consapevoli che tutti questi elementi sono distintivi del loro funzionamento e che li caratterizzano come individui.

### **Quali strumenti di individuazione possono essere utilizzati a scuola?**

Non esiste un sistema perfetto di identificazione, così come non esiste un unico modo di sviluppare il talento.

Le procedure di identificazione spesso dipendono dalla definizione di giftedness adottata. Negli ultimi anni, ci si è orientati verso un sistema di identificazione che possa bypassare i rigidi *cut-off* dei tradizionali strumenti di valutazione.

Le Scale Renzulli sono strutturate secondo una visione multidimensionale della plusdotazione e consentono agli insegnanti di valutare i discenti rispetto ai loro coetanei su una serie di comportamenti osservabili.<sup>6,7</sup>

Gli alunni/studenti che ottengono un punteggio elevato hanno maggiori probabilità di essere gifted. Tali scale valutano la percezione dell'insegnante rispetto alle caratteristiche dallo studente.

### **Giftedness e adolescenza**

Gli studenti gifted sperimentano le problematiche di sviluppo che affrontano tutti gli adolescenti ma, in taluni casi, esse possono esacerbarsi proprio a causa dei bisogni speciali e delle caratteristiche che contraddistinguono l'essere gifted.

Tra questi possiamo segnalare: perfezionismo, competitività, valutazioni non realistiche degli obiettivi, isolamento dal gruppo dei pari, confusione dovuta a visioni contrastanti del loro potenziale, pressione sociale e familiare per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi, oltre al doversi confrontare con la mancanza di sfide scolastiche adeguate che li portano a una generale insoddisfazione e sottorendimento scolastico.

Alcuni potrebbero fare fatica ad avere amici, a scegliere un percorso scolastico e, più avanti, una professione.

Inoltre, molti adolescenti gifted si trovano a sperimentare la cosiddetta «sindrome dell'impostore» che li porta a dubitare di essere effettivamente dotati, a mettere in discussione la validità dei test che hanno rilevato la loro giftedness, fino a negare le loro abilità eccezionali, in un certo senso cedendo alla pressione verso il conformismo.

Gli adolescenti di talento spesso soffrono di perfezionismo poiché tendono a prefiggersi degli standard elevati. Inoltre, crescendo, sono molto meno propensi a correre dei rischi rispetto ad altri giovani, sia perché sembrano essere più consapevoli delle ripercussioni, sia positive che negative, a cui potrebbero andare incontro, sia perché queste potrebbero minare il loro «status» di gifted.

Infine, le eccessive aspettative di genitori, docenti e perfino coetanei potrebbero essere così pressanti da diventare un peso insostenibile, soprattutto se dissonanti rispetto ai desideri individuali che l'adolescente sogna per se stesso.

Gli adolescenti gifted potrebbero sperimentare la pressione di dover raggiungere un'identità personale in anticipo rispetto ai loro coetanei e alla loro età anagrafica.

I percorsi accelerati di istruzione, a cui gli studenti gifted hanno accesso in molti Paesi, li chiamano talvolta a operare scelte scolastiche e di vita professionale in anticipo rispetto ai coetanei, con il rischio che ciò non vada di pari passo con il loro processo di maturazione.

Se i genitori e gli educatori sono a conoscenza di queste dinamiche possono supportarli nel loro percorso di sviluppo, comprendendo quali strategie di coping possano aiutarli a sviluppare i loro talenti.

### **Differenze di genere**

Per le donne, essere identificate come brillanti o talentuose può creare problemi sociali.<sup>8,9,10,11,12,13,14,15</sup>

Secondo Reis, man mano che crescono, molte cominciano a comprendere e ad affrontare ostacoli sia interni che esterni.<sup>14</sup> Tra

CAPITOLO

1

# SI ANNOIA



## PERCHE' FA COSI'?

Perché il ritmo della lezione è troppo lento.

Perché conosce già le risposte.

Perché ha bisogno di stimoli qualitativamente diversi.

## COSA FARE

- ✓ Verificate se ascolta anche quando è assorto nei suoi pensieri
- ✓ Richiamate la sua attenzione con delle domande pertinenti
- ✓ Aumentate il livello di sfida
- ✓ Offrite loro la possibilità di partecipare a dei Cluster di Arricchimento<sup>1,2</sup>

## COSA NON FARE

- ✗ NON sfidatelo dicendo frasi del tipo:  
«Tu che sai sempre tutto...»
- ✗ NON rimproveratelo quando è distratto
- ✗ NON perdetevi la pazienza
- ✗ NON giudicatelolo superficiale

## Cosa tenere a mente

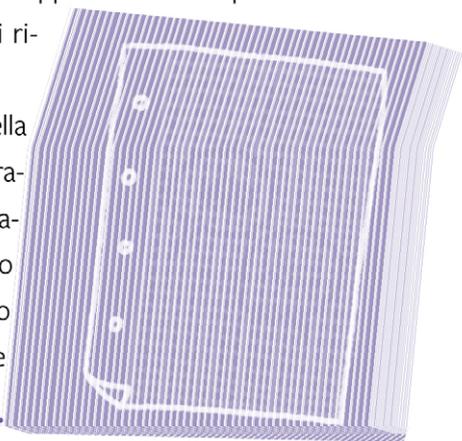
In genere gli studenti gifted hanno un'area disciplinare di eccellenza (non sono necessariamente bravi in tutto), tuttavia possono avere un ottimo profitto scolastico in tutte le altre materie senza alcuno sforzo. Sono spesso costretti a lavorare su cose che già conoscono.<sup>3</sup> Inoltre, le conoscenze scolastiche proposte vengono acquisite in modo molto rapido perché hanno:

- una facilità e una velocità di apprendimento avanzate;
- maggiori abilità di comprensione e a livelli più profondi in quanto ricorrono all'utilizzo della logica;
- un'ottima capacità di problem solving e intuizione;
- una memoria molto sviluppata.

Inoltre, i ragazzi gifted dispongono di un vocabolario molto ampio con cui disquisiscono dei loro molteplici e variegati interessi.

A causa della loro rapidità di pensiero<sup>4</sup> in genere finiscono i compiti assegnati in classe prima degli altri compagni e, nell'attesa, si annoiano perché il loro ritmo di apprendimento è più veloce rispetto ai loro coetanei. Le lezioni risultano noiose, lente, ripetitive.

- ! Quindi, il principale nemico della
- loro esperienza educativa è la noia. I ragazzi gifted la sperimentano quotidianamente e, quando non la tollerano più, inconsciamente ve lo segnalano in diversi modi: nella migliore delle ipotesi alienandosi, o muovendosi e



distraendosi, intervenendo spesso sia a sproposito che a proposito.

La loro distrazione è un campanello che non va sottovalutato.

Le modalità a cui ricorrono per evadere dalla monotonia possono essere quindi innumerevoli, alcune più evidenti e con conseguenze a livello di gestione della classe, altre più sottili, alcune guidate dai loro interessi profondi, altre magari da un elemento di distrazione fortuito.

Per sconfiggere la noia, potrebbero ricorrere alla loro ricca fantasia, creando mondi e persone immaginarie e sognando ad occhi aperti, il che spesso impedisce loro di rimanere agganciati alle attività scolastiche.

## Come intervenire

Gli studenti gifted hanno bisogno di esperienze di apprendimento coinvolgenti e stimolanti, basate sui loro interessi o in grado di solleticarne di nuovi, preferibilmente in ambiti non prettamente curricolari.

- Provate a mettervi nei panni dello studente gifted che ha una grande aspettativa di imparare qualcosa di interessante e deve assistere a una lezione in cui tutto sembra «già sentito». Chiedetevi se l'alunno conosce già l'argomento: potreste fare un'attività di brainstorming in classe all'inizio della lezione per comprendere cosa sa dell'argomento. Se così fosse, potreste compattare il curriculum e sostituire i contenuti che già possiede con attività personalizzate che tengano conto dei suoi interessi.
- Cercate di strutturare la lezione senza troppe ripetizioni, senza tempi morti, usando riferimenti continui alla vita reale, all'at-

tualità, ma soprattutto siate creativi. Le vostre spiegazioni sono sufficientemente stimolanti e interattive? Vi trovate noiosi?

- Nell'esposizione di un nuovo argomento o nella spiegazione di una regola introducete sempre degli esempi della vita del mondo reale, aneddoti, citazioni di articoli, che rendano gli argomenti più pertinenti alla realtà e più entusiasmanti.
- Per sconfiiggere la noia potreste arricchire l'esperienza scolastica proponendo dei Cluster di Arricchimento (vedi l'Approfondimento).

*Il problema non è la plusdotazione,  
ma la mancanza di stimoli adeguati.*

### Il patto educativo

Cercate di capire con i genitori quali sono gli interessi del ragazzo e usateli per progettare attività in cui possa sentirsi coinvolto e motivato. I genitori vi diranno che ci sono alcuni interessi che sono in grado di assorbirlo fino a fargli perdere la cognizione del tempo, sperimentando ciò che viene definito *flow*, il «flusso».<sup>5</sup>

Il flow è un'esperienza di apprendimento ottimale nella quale la persona è completamente immersa in un'attività. Questa condizione è caratterizzata da un totale coinvolgimento dell'individuo: focalizzazione sull'obiettivo, motivazione intrinseca, positività e gratificazione nello svolgimento di un particolare compito.

Chiedetevi quante delle vostre lezioni curricolari sono progettate per ricreare tali condizioni ottimali in grado di dare avvio a

questo stato di assorbimento creativo in cui lo studente gifted possa immergersi durante l'orario scolastico.

Sicuramente gli interessi dello studente possono essere così specifici e settoriali da non essere contemplati dal curriculum scolastico; resta il fatto che tali interessi e passioni possono essere così profondi da portarlo a livelli di competenza non sospettabili per la sua età e pertanto richiedono l'apporto di materiali e di un mentore, un tutor che abbia competenze specifiche sull'argomento. Tuttavia, non è raro che tali passioni svaniscano improvvisamente non appena il ragazzo ha raggiunto il livello di conoscenza che lo soddisfa e ha colmato così la sua sete di sapere.

### I consigli dell'esperto

Se opportunamente convogliata, la curiosità di uno studente gifted può dare avvio a discussioni stimolanti, creando una sana competizione tra gli alunni che, contestualmente, gli riconoscono la sua abilità di leadership empatica e costruttiva, in un ambiente supportivo in cui la sua giftedness sia compresa, riconosciuta e valorizzata.

### Videogiochi e gamification

Gli studenti gifted provano una quotidiana percezione di lentezza sia nello svolgimento delle ore curricolari sia nei rapporti con i coetanei. Spesso ricorrono ai videogiochi per evadere questa noia e frustrazione, in quanto essi offrono stimoli sfidanti e livelli di difficoltà crescenti che non sono definiti dal ritmo di apprendimento scolastico dei compagni di classe o imposti dall'insegnante, quanto piuttosto determinati dalle loro abilità. Inoltre, il

loro impegno e loro capacità di problem solving vengono immediatamente premiati poiché consentono di avere accesso a livelli di gioco ancor più sfidanti, regalando loro un'immediata gratificazione e aumentando la loro autostima. Inoltre, nei giochi online multi-player, i ragazzi gifted possono stringere vere e proprie amicizie con ragazzi di tutto il mondo con cui condividono un interesse e livelli di abilità di gioco simili, indipendentemente dall'età, con i quali arrivano a stringere delle vere e proprie «alleanze» o partnership per «fare squadra» e risultare vincenti.

Nonostante gli aspetti positivi, l'utilizzo smodato dei videogame per questi studenti potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio poiché esacerbano le differenze di «reazione» che nel mondo della scuola e nelle relazioni sociali con coetanei normodotati rischiano di apparire sempre più lente rispetto ai giochi interattivi.

In ambito educativo, il valore pedagogico dei videogame è alla base della *gamification*, utilizzata a fini didattici per trasferire contenuti, competenze e abilità in modo innovativo e interattivo. In particolar modo, l'apprendimento basato sui videogiochi coinvolge gli studenti gifted dando loro l'opportunità di prendere decisioni sul proprio ritmo di apprendimento, consentendo loro di assumersi dei rischi in un ambiente protetto in cui ci sono obiettivi chiari, feedback e un alto grado di interazione.



## APPROFONDIMENTO: *i Cluster di Arricchimento*

Una metodologia interessante per modulare il tempo scuola sugli interessi emergenti dei ragazzi sono i Cluster di Arricchimento, proposti da Renzulli e Reis.<sup>1,2</sup> Si tratta di gruppi eterogenei di studenti di classi diverse accomunate dagli stessi interessi che si riuniscono durante orari appositamente designati all'interno dell'orario scolastico per lavorare con un adulto, un mentore, che condivide una passione e che ha un certo grado di conoscenza avanzata ed esperienza in materia. Gli studenti dei Cluster d'Arricchimento di solito si incontrano settimanalmente per un periodo che può andare dai tre mesi a uno o più anni. La motivazione principale per prendervi parte è costituito dall'interesse personale e dal desiderio sia degli studenti che degli insegnanti di parteciparvi.

Nei Cluster non c'è una lezione pianificata, i progetti sono selezionati dagli studenti, le attività vengono guidate da un mentore e il focus è orientato alla realizzazione di un prodotto o servizio che deve avere un impatto su un pubblico selezionato.

Le domande chiave che regolano le attività dei Cluster sono:

1. Che cosa fanno le persone che hanno un interesse in quest'area di studio?
2. Che tipo di prodotti o servizi forniscono?
3. Che metodi utilizzano per realizzare i loro prodotti?
4. Di quali risorse e materiali necessitano?
5. Come e a chi comunicano i risultati del loro lavoro?
6. Come si muovono per avere un impatto positivo su un pubblico selezionato?

# CONTRASTARE L'UNDERACHIEVEMENT

## Suggerimenti per la didattica

Sviluppare il potenziale di ogni singolo alunno è l'obiettivo irrinunciabile per ogni istituzione scolastica.

Come previsto dal Modello SEM, la personalizzazione degli apprendimenti, sia per gli studenti gifted che per tutti gli studenti del gruppo classe, deve tenere conto di alcuni aspetti importanti.

### ✓ *Coltivate gli interessi*

Offrite allo studente gifted l'opportunità di approfondire il suo interesse con modalità diverse da quelle puramente scolastiche, magari intervistando un esponente di successo in quell'ambito, mettendolo in contatto con un dirigente di una software-house, invitandolo a scrivere una e-mail al responsabile dell'innovazione di Google, ecc.



### ✓ *Esponetelo a nuove idee e aree di interesse*

A volte lo studente manca di motivazione perché non è ancora stato esposto a quella che potrebbe rivelarsi una nuova passione che lo affascinerà magari solo per alcuni mesi o che potrebbe diventare la professione della sua vita.

Proponete attività di arricchimento che esulano dal curriculum tradizionale.



## ✓ Utilizzate obiettivi a breve termine



A volte lo studente gifted, a cui potrebbero mancare abilità organizzative e di gestione del tempo, si può sentire sopraffatto da un compito di grande portata. Non lo spaventa il fatto che il compito sia difficile, ma potrebbe non essere in grado di vedere la luce in fondo al tunnel.

Piuttosto che iniziare il progetto, potrebbe arrendersi ancora prima di iniziare.

## ✓ Insegnategli a gestire il tempo

Fin dalla scuola primaria, gli studenti gifted non hanno problemi a stare al passo con il lavoro. Imparano velocemente e facilmente.

Sebbene possa sembrare un vero vantaggio, questo aspetto può comportare dei problemi. Questi studenti potrebbero non imparare mai a gestire il proprio tempo per portare a termine il lavoro. A un certo punto, al liceo o all'università, potrebbero sentirsi sopraffatti dal carico di lavoro che devono affrontare e scivolare nel sottorendimento e, in alcuni casi, nell'abbandono scolastico.

Insegnate loro i vantaggi del duro lavoro, a perseguire un senso di soddisfazione che deriva dall'impegno, fornendogli contemporaneamente un programma di gestione del tempo.



## ✓ **Aiutatelo a prendere il controllo**

I gifted underachiever a volte vedono il successo come qualcosa al di fuori del loro controllo. Quando lo raggiungono, tendono ad attribuirlo alla fortuna o a qualche altro fattore esterno.



Ciò perché gran parte di ciò che fanno e imparano gli viene facilmente; sono consapevoli che possono ottenere ottimi risultati con poco sforzo.

Questo non li aiuta a comprendere il valore che l'impegno e la responsabilità personale giocano nel successo. Per aiutarli ad avere successo, elogiate gli sforzi non per il successo in generale quanto per un aspetto specifico.

## ✓ **Create collegamenti tra il curriculum e i suoi interessi**

A volte gli studenti mancano di motivazione perché non vedono una connessione tra il lavoro che viene loro chiesto di svolgere in classe e i loro interessi. Proponete attività che contemplino la soluzione di problemi della vita reale.



## ✓ **La motivazione non riguarda sempre i risultati scolastici**

Spesso equipariamo la motivazione al rendimento scolastico. Tuttavia, è importante notare che alcuni studenti sono fortemente motivati a raggiungere degli obiettivi, ma tali obiettivi non sono valorizzati dalla scuola perché non sono relativi al curriculum.



# Presenta uno SVILUPPO ASINCRONO



## PERCHE' FA COSI'?

Perché hanno «molte età» contemporaneamente.

Perché la maturazione e le abilità sociali e di coping sono relative alla loro età cronologica, non alle loro abilità cognitive elevate.

Perché i ragazzi gifted hanno bisogno (e diritto) di relazionarsi con pari intellettuali.

## COSA FARE

- ✓ Fornitegli sia sfide cognitive adeguate alle sue potenzialità, sia conforto e supporto adeguato alla sua età cronologica
- ✓ Ricordategli che il suo comportamento è in linea con quello che ci si aspetta da ragazzi della stessa età
- ✓ Aiutatelo a capire che con tempo e pratica potrà anche «fare» (tradurre in realtà) ciò che con la mente riesce già a ideare

## COSA NON FARE

- ✗ NON ritenete che sia socialmente o emotivamente immaturo
- ✗ NON aspettatevi che sia in grado di esercitare sulle sue emozioni il controllo di un ragazzo più grande
- ✗ NON pensate che le sue capacità motorie fini siano altrettanto sviluppate

## Cosa tenere a mente

Alcuni esperti ritengono che la caratteristica distintiva della *giftedness* sia lo sviluppo asincrono, piuttosto che il potenziale o l'abilità.<sup>1</sup>

Infatti, una delle definizioni di *giftedness* è quella proposta dal Columbus Group nel 1991:<sup>2</sup>

La *giftedness* è uno sviluppo asincrono in cui abilità cognitive avanzate si combinano con una profonda intensità dando luogo a esperienze interiori e consapevolezza che sono qualitativamente differenti dalla norma. L'asincronia aumenta con l'aumentare della capacità intellettuale. L'unicità dei *gifted* li rende vulnerabili e richiede modifiche nell'educazione, nell'insegnamento e nel counseling affinché possano crescere in maniera ottimale.

Lo sviluppo asincrono è spesso evidente fin dai primissimi anni di scolarizzazione, se non addirittura prima, e diventa un problema minore man mano che i bambini crescono, ma le problematiche possono durare fino all'adolescenza.

Una caratteristica evidente nel corso dell'infanzia e fonte di frustrazione per un bambino *gifted* nasce dal fatto che il suo sviluppo fisico potrebbe non essere al passo dello sviluppo intellettuale. Le sue capacità motorie fini potrebbero non essere sufficientemente sviluppate da consentirgli di realizzare ciò che ha in mente: le sue mani non hanno ancora acquisito la manualità e la coordinazione per realizzare ciò che riesce invece a immaginare e ideare.

Questo gap si riduce gradualmente e queste difficoltà sono meno rilevanti per uno studente della scuola secondaria, ma si tratta di un aspetto importante da conoscere e tenere in considerazione.

Più il ragazzo è dotato, più questa asincronia risulta marcata e ciò accade perché lo sviluppo intellettuale di un individuo gifted avviene molto più rapidamente del suo sviluppo sociale, emotivo e fisico. A causa dello sviluppo asincrono possono sorgere una serie di problematiche, come perfezionismo, sensibilità sensoriale, intensità emotiva e difficoltà nell'interazione sociale.<sup>3</sup>

Visto che un ragazzo gifted possiede abilità cognitive avanzate, magari pensa e parla come un adulto, alcuni insegnanti potrebbero erroneamente aspettarsi che sia in grado di esercitare, allo stesso modo, anche il controllo di un ragazzo più grande (o addirittura di un adulto) sulle sue emozioni.

In realtà non è affatto così e sarebbe ingiusto aspettarselo. Eppure sia docenti che genitori vivono l'asincronia in modo frustrante, in quanto sembra loro impossibile disquisire con il ragazzo gifted di alti concetti filosofici e contemporaneamente vederlo gettarsi a terra in lacrime perché, ad esempio, gli cade a terra il cellulare, nonostante questo sia un comportamento emotivo, sociale e fisico tipico della sua età cronologica.

## Come intervenire

*È importante avere aspettative adeguate all'età.*

È complicato ragionare e interagire con un ragazzo che presenta una crescita nella quale le diverse aree si sviluppano secondo ritmi diversi. Questi ragazzi, nel complesso, sono molto astuti, eloquenti e hanno ottima memoria, sono dotati di grande sensibilità, sanno essere molto profondi ma anche molto emotivi. A volte

faticano a inserirsi nella classe frequentata da coetanei che presentano uno sviluppo normale di crescita, nel quale ogni aspetto di sé è in sincronia con gli altri aspetti.

Gli insegnanti possono avere difficoltà a far fronte a uno studente la cui maturità emotiva si differenzia notevolmente da quella cognitiva. Gli studenti ad alto potenziale devono essere sfidati intellettualmente ma, allo stesso tempo, hanno bisogno di una disciplina coerente ed equa se la loro immaturità sfugge di mano e causa problemi in classe o nel cortile della scuola.

Prima di osservare sorpresi la reazione infantile di un ragazzo gifted e giudicarlo socialmente o emotivamente immaturo, dovremmo ricordarci della sua età cronologica.

Questi ragazzi hanno simultaneamente bisogno di stimoli intellettivi avanzati e, paradossalmente, di rassicurazioni e supporto emotivo che riterremmo di dover riservare a bambini piccoli. I docenti e i genitori dovrebbero fare ogni sforzo per fornire loro opportunità adeguate dal punto di vista cognitivo ma al contempo devono continuamente ricordare a loro stessi che gifted sono pur sempre ancora adolescenti, con tutto quello che questa significa!

### I consigli dell'esperto

Quali strategie possono utilizzare gli insegnanti per assistere gli studenti che mostrano uno sviluppo asincrono? L'arricchimento è sicuramente una delle strategie più utili da utilizzare ma è auspicabile anche l'uso di una particolare forma di accelerazione, il *subject acceleration* (accelerazione nella materia in cui eccelle) che permette di fornire allo studente gifted contenuti avanzati in

una determinata materia. Ciò si realizza in genere consentendo allo studente di frequentare solo le lezioni della sua materia di eccellenza in una classe avanzata (ad esempio, inviando un ragazzo di classe prima della scuola secondaria di primo grado in una classe di terza dello stesso istituto), restando con i propri coetanei nella classe di appartenenza nelle altre materie curriculari.

### **Il patto educativo**

Gli adulti dovrebbero avere una chiara consapevolezza dello sviluppo asincrono dei bambini e dei ragazzi gifted, in modo da essere in grado di fornire il supporto e la guida di cui potrebbero aver bisogno a scuola, a casa e nella società. Sebbene tutti necessitino di supporto per il loro sviluppo intellettuale, emotivo, fisico e sociale, gli studenti gifted hanno effettivamente bisogno di più supporto per trovare un equilibrio con i loro bisogni intellettuali, emotivi e fisici, e tale equilibrio può migliorare la loro vita sociale. Quando un ragazzo si rende conto di essere *out of sync*, cioè di non essere sincronizzato con i suoi coetanei, può provare paura, ansia o depressione.

- Insegnategli strategie per affrontare lo stress determinato dal fatto che si sente «fuori sincronia» rispetto agli altri, come la mindfulness, lo yoga o le arti marziali.
- Aiutatelo a esplicitare ed elencare le cose meno frustranti che non riesce a realizzare e quelle più frustranti, in modo da stabilire delle priorità (ci sono obiettivi più importanti di altri) e ridimensionare le proprie debolezze.
- Consentite al ragazzo gifted di frequentare altri ragazzi gifted e di condividere passioni, interessi e hobby in ambiti extrascolastici.